

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE LOMBARDIA 2020

The logo for INAIL, consisting of the letters 'INAIL' in a bold, white, sans-serif font, centered within a vertical grey rectangular bar. This bar is positioned on the left side of the page, extending from the top header area down to the dark blue footer area.

INAIL

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Lombardia
lombardia@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	7
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI.....	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2021	28
INDICE DELLE TABELLE	28
GLOSSARIO	29

Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Lombardia 2020 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

A corredo del Rapporto regionale 2020:

- l'“Appendice statistica” contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2021);
- la “Scheda regionale infortuni Covid-19” elaborata dalla Consulenza statistico attuariale, aggiornata sulla base delle rilevazioni disponibili alla data del 30 settembre 2021.

Emergenza Covid-19 in Lombardia: equilibrio tra corretta informazione e garanzia della tutela

La gestione dell'emergenza per Covid-19 in regione comincia il 21 febbraio del 2020 con i primi casi di Codogno (in provincia di Lodi), data da cui si è aperto "un fiume in piena" che ha letteralmente travolto in primo luogo i lavoratori, le famiglie, le imprese. Con il decreto "Cura Italia" (Decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020) è stato possibile per l'Istituto potenziare le risorse assumendo personale sanitario per rispondere all'emergenza diventata poi pandemica, intervenire nella validazione straordinaria dei dispositivi di protezione individuale - DPI e, soprattutto, di riconoscere quale malattia-infortunio le infezioni da Coronavirus contratte in occasione di lavoro.

In questo contesto estremamente incerto, le competenze istituzionali dell'Istituto, sia in materia di prevenzione, così come attribuite dal d.lgs. 81/08, sia in ambito assicurativo in merito alla conoscenze in materia di rischio biologico e di malattia-infortunio, hanno consentito alla Direzione regionale Inail Lombardia di intervenire con la massima tempestività su tutti i versanti, garantendo l'immediato presidio sia sul fronte interno - assicurando la tutela e sicurezza di tutti i lavoratori - sia sul versante esterno, attraverso l'attivazione di una cabina di regia per monitorare tutte le sacche di criticità, fornendo chiare indicazioni sui diversi temi (documenti tecnici del Comitato tecnico scientifico - CTS, sorveglianza sanitaria eccezionale, validazione straordinaria DPI, norme di igiene e sicurezza per la prevenzione da SARS-COV-2).

Inoltre, la solida organizzazione basata sull'omogeneità dei comportamenti e sulla costante attività di raccordo con le Direzioni territoriali ha consentito di assicurare la continuità del servizio all'utenza attraverso i canali telematici e di garantire sempre e comunque la tutela degli assistiti e delle proprie famiglie dal punto di vista sanitario, socio assistenziale e amministrativo. Non da ultimo, sono stati attivati e portati a termine i progetti di reinserimento

lavorativo per rendere concreto e completo il ruolo istituzionale di presa in carico.

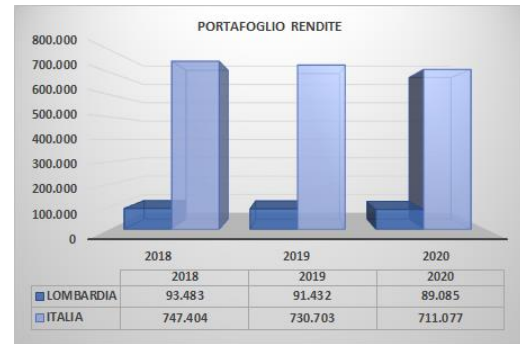
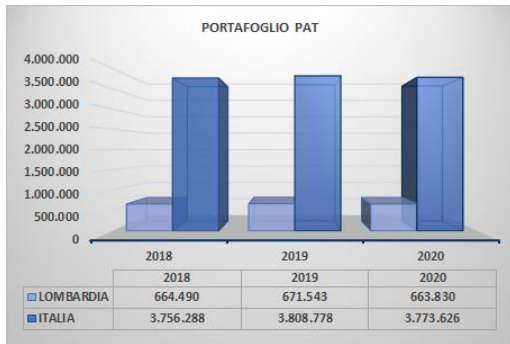
Tutto ciò è stato possibile grazie a un grande lavoro di squadra da parte di tutte le professionalità delle strutture che per prime sono state chiamate, nei rispettivi ruoli, a non arretrare ma anzi, a gestire con attenzione e lungimiranza l'evoluzione del fenomeno.

Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati riferiti al 2020, confrontati con quelli del biennio precedente.

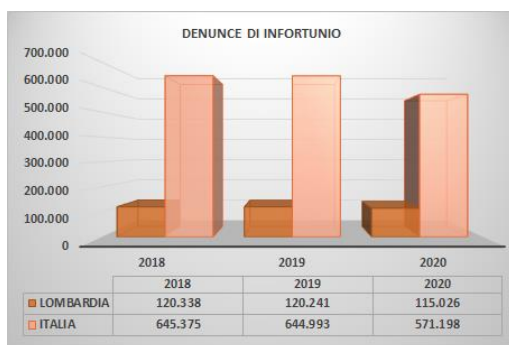
Andamento produttivo

Nel 2020 le Pat in portafoglio sono state 663.830. Il dato è in diminuzione rispetto sia al 2018 (-0,10%), sia al 2019 (-1,15%). A livello nazionale si è rilevato un incremento rispetto al 2018 (+0,46%) e un calo rispetto al 2019 (-0,92%). Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 89.085, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,70% e del 2,57%. L'andamento è in linea con quello rilevato a livello nazionale (-4,86% rispetto al 2018, -2,69% rispetto al 2019).



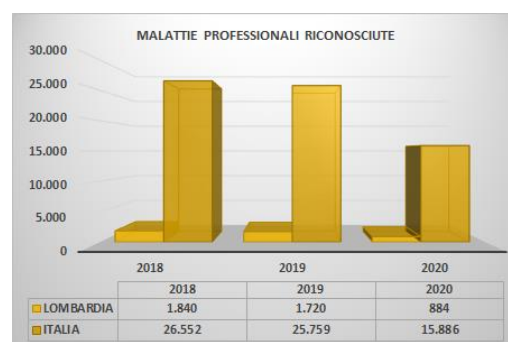
Andamento infortunistico e tecnopatico

Le **denunce di infortunio** sono state 115.026 (-4,41% rispetto al 2018, -4,34% rispetto al 2019), di cui 310 con esito mortale (120 casi in più rispetto al 2018, 123 in più rispetto al 2019). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite di oltre l'11% rispetto a entrambi gli anni precedenti (-11,49%, -11,44%) mentre i casi con esito mortale sono aumentati sia rispetto al 2018 (+259), sia rispetto al 2019 (+333).



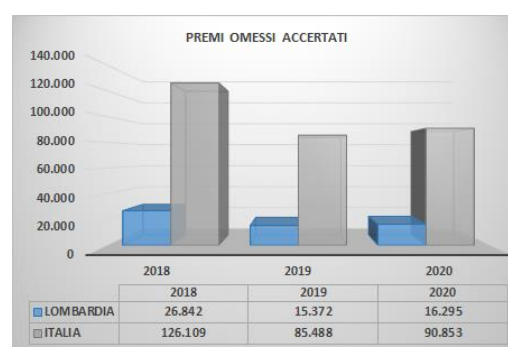
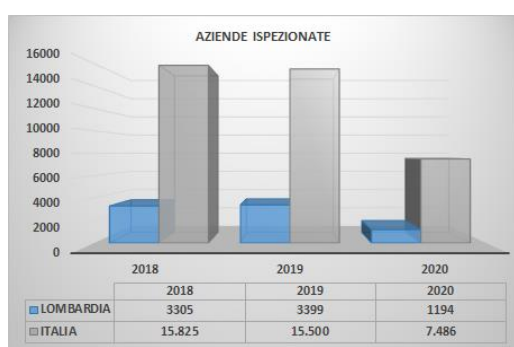
Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2020 sono state 2.466, in diminuzione nel triennio (-39,97% rispetto al 2018, -40,35% rispetto al 2019). Le malattie professionali riconosciute sono state 884 (-51,96% rispetto al 2018, -48,60% rispetto al 2019). A livello nazionale

rispetto a entrambi gli anni si è registrato un calo sia delle denunce (-24,40%, -26,55%), sia dei riconoscimenti (-40,17%, -38,33%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2020 sono state ispezionate 1.194 aziende (-63,87% rispetto al 2018, -64,87% rispetto al 2019). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 7.486, in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 52,70% e del 51,70%. I premi omessi accertati ammontano, nel 2020, a € 16,3 milioni (-39,29% rispetto al 2018, +6,00% rispetto al 2019). A livello nazionale i premi omessi accertati sono diminuiti rispetto al 2018 del 27,96% e sono aumentati rispetto al 2019 del 6,28%.



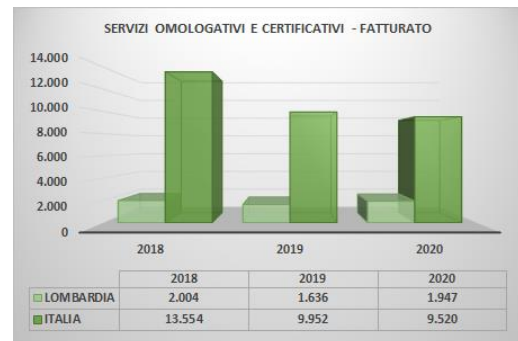
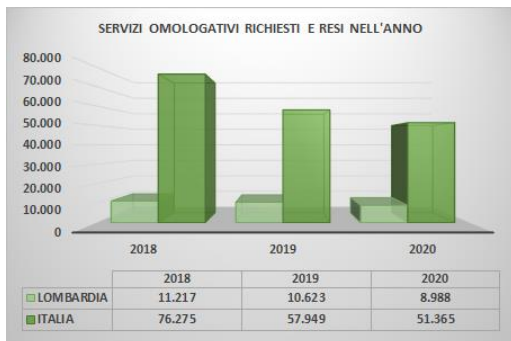
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" ha previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Nel corso dell'anno sono stati pubblicati: il Bando Isi agricoltura 2019-2020 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 6,1 milioni in Lombardia; il Bando Isi 2020 (novembre 2020), ai sensi dell'articolo 95 bis, introdotto dalla legge di conversione del decreto "Rilancio" - legge 17 luglio 2020, n. 77 - con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni di euro, di cui 32,7 milioni in Lombardia. Tutti gli avvisi regionali e provinciali sono disponibili *online*. Gli esiti dei bandi pubblicati nel 2020 saranno disponibili nelle successive annualità.

Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Lombardia i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2020 sono stati 8.988, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-19,87% rispetto al 2018, -15,39% rispetto al 2019). Il fatturato registrato nel 2020 è stato di € 1,9 milioni, in calo del 2,84% rispetto al 2018 e del 19,01% rispetto al 2019. A livello nazionale i servizi richiesti e resi nel 2020 sono diminuiti, rispettivamente del 32,66% e dell'11,36%, mentre il fatturato è calato del 29,76% rispetto al 2018 e del 4,34% rispetto al 2019.



Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2020 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 663.830, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-0,10%), sia al 2019 (-1,15%). La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 90,6 miliardi, pari al 26,10% del totale nazionale, in diminuzione sia rispetto al 2018 (-2,95%), sia al 2019 (-5,96%). I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2020 sono stati 342.132, in calo nel triennio (-1,18%, -0,97%). A livello nazionale si sono registrate diminuzioni di circa l'uno per cento in confronto a entrambi gli anni (-1,08% rispetto al 2018, -0,89% rispetto al 2019).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2018		2019		2020	
Pat in gestione	Lombardia	664.490	17,69%	671.543	17,63%	663.830	17,59%
				1,06%		-1,15%	
	Italia	3.756.288	100,00%	3.808.778	100,00%	3.773.626	100,00%
				1,40%		-0,92%	
Masse salariali denunciate	Lombardia	93.389.305	25,60%	96.378.398	25,87%	90.633.250	26,10%
				3,20%		-5,96%	
	Italia	364.805.745	100,00%	372.612.587	100,00%	347.291.316	100,00%
				2,14%		-6,80%	
Teste assicurate denunciate	Lombardia	346.225	18,58%	345.492	18,58%	342.132	18,56%
				-0,21%		-0,97%	
	Italia	1.863.318	100,00%	1.859.822	100,00%	1.843.267	100,00%
				-0,19%		-0,89%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2020 per la gestione industria e servizi ammontano a € 1,5 miliardi, in diminuzione del 13,64% rispetto al 2018 e del 6,42% rispetto al 2019. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale, che ha registrato cali in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 13,30% e del 6,30%. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'88,75%, 3,27 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (85,47%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2018		2019		2020	
Premi accertati	Lombardia	1.757.737	23,46%	1.622.098	23,40%	1.518.026	23,37%
				-7,72%		-6,42%	
	Italia	7.491.371	100,00%	6.932.236	100,00%	6.495.285	100,00%
				-7,46%		-6,30%	
Premi incassati	Lombardia	1.645.695	23,94%	1.514.299	23,95%	1.347.180	24,27%
				-7,98%		-11,04%	
	Italia	6.874.681	100,00%	6.323.091	100,00%	5.551.835	100,00%
				-8,02%		-12,20%	

Importi in migliaia di euro

In Lombardia le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono diminuite rispetto al 2018 (-1,37%) e sono aumentate rispetto al 2019 (+2,11%), così come gli importi delle rateazioni (-6,84% rispetto al 2018, + 2,62% rispetto al 2019). Anche a livello nazionale si sono registrate diminuzioni in confronto al 2018 (-1,57% per le richieste, -5,48% per gli importi) e aumenti rispetto al 2019 (+1,62% per le richieste, +4,18% per gli importi).

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2018		2019		2020	
Lombardia	Rateazioni	181.184	15,19%	175.021	15,15%	178.706	15,22%
				-3,40%		2,11%	
	Importi	985.373	21,94%	894.478	21,95%	917.955	21,62%
				-9,22%		2,62%	
Italia	Rateazioni	1.193.109	100,00%	1.155.620	100,00%	1.174.383	100,00%
				-3,14%		1,62%	
	Importi	4.491.032	100,00%	4.074.987	100,00%	4.245.125	100,00%
				-9,26%		4,18%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati in Lombardia ai lavoratori infortunati sono aumentati in confronto sia al 2018 (+14,82%), sia al 2019 (+15,72%). Il dato a livello nazionale ha segnato incrementi di oltre il 3% rispetto a entrambi gli anni. Nel 2020 nella regione sono stati concessi 6 indennizzi per inabilità temporanea per tecnopatia, a fronte dei 13 del 2018 (-53,85%) e dei 9 del 2019 (-33,33%). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2020 sono stati 206, a fronte dei 440 del 2018 e dei 372 del 2019 (-53,18%, -44,62%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2018		2019		2020	
Infortuni	Lombardia	60.432	18,98%	59.961	18,97%	69.386	21,16%
				-0,78%		15,72%	
	Italia	318.353	100,00%	316.076	100,00%	327.956	100,00%
				-0,72%		3,76%	
Malattie professionali	Lombardia	13	2,95%	9	2,42%	6	2,91%
				-30,77%		-33,33%	
	Italia	440	100,00%	372	100,00%	206	100,00%
				-15,45%		-44,62%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2020 a seguito di infortunio sul lavoro evidenziano diminuzioni in confronto sia al 2018 (-39,63%), sia al 2019 (-38,46%). Il dato è in linea con quello nazionale, che ha registrato diminuzioni rispettivamente del 44,14% e del 41,05%. In calo anche gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale (-56,63% rispetto al 2018, -51,26% rispetto al 2019). Il dato ha evidenziato percentuali di diminuzione superiori rispetto a quelle rilevate a livello nazionale (-43,96%, -40,33%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2018		2019		2020	
Infortuni	Lombardia	3.732	14,13%	3.661	14,63%	2.253	15,28%
				-1,90%		-38,46%	
	Italia	26.405	100,00%	25.019	100,00%	14.749	100,00%
				-5,25%		-41,05%	
Malattie professionali	Lombardia	980	6,69%	872	6,34%	425	5,18%
				-11,02%		-51,26%	
	Italia	14.643	100,00%	13.752	100,00%	8.206	100,00%
				-6,08%		-40,33%	

Le rendite gestite in Lombardia nel corso del 2020 sono state 89.085, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-4,70% rispetto al 2018, -2,57% rispetto al 2019). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,86% e del 2,69%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.563, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-12,73%), sia al 2019 (-18,04%). Le rendite di nuova costituzione nel 2020 in Italia sono state 15.084, in calo rispetto ai due anni precedenti, rispettivamente del 15,38% e del 18,05%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2018		2019		2020	
Totale rendite	Lombardia	93.483	12,51%	91.432	12,51%	89.085	12,53%
				-2,19%		-2,57%	
	Italia	747.404	100,00%	730.703	100,00%	711.077	100,00%
				-2,23%		-2,69%	
Rendite di nuova costituzione	Lombardia	1.791	10,05%	1.907	10,36%	1.563	10,36%
				6,48%		-18,04%	
	Italia	17.826	100,00%	18.407	100,00%	15.084	100,00%
				3,26%		-18,05%	

Infortunati

Nel 2020 in Lombardia sono state rilevate 115.026 denunce di infortunio corrispondenti al 20,14% del totale nazionale, in calo rispetto sia al 2018 (-4,41%), sia al 2019 (-4,34%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono diminuite rispetto al biennio precedente di oltre l'11%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In occasione di lavoro	Lombardia	97.912	18,07%	97.396	18,07%	101.797	20,13%
				-0,53%		4,52%	
	Italia	541.699	100,00%	539.087	100,00%	505.736	100,00%
				-0,48%		-6,19%	
In itinere	Lombardia	22.426	21,63%	22.845	21,57%	13.229	20,21%
				1,87%		-42,09%	
	Italia	103.676	100,00%	105.906	100,00%	65.462	100,00%
				2,15%		-38,19%	
Totale	Lombardia	120.338	18,65%	120.241	18,64%	115.026	20,14%
				-0,08%		-4,34%	
	Italia	645.375	100,00%	644.993	100,00%	571.198	100,00%
				-0,06%		-11,44%	

Nel 2020 le denunce di infortunio con esito mortale in Lombardia sono state 310, in aumento rispetto sia al 2018 (+120 casi), sia al 2019 (+123 casi). L'aumento è da attribuire esclusivamente agli infortuni in occasione di lavoro (+147 casi rispetto al 2018, +145 rispetto al 2019). In calo, invece, gli infortuni in itinere rispetto sia al 2018 (27 casi in meno), sia al 2019 (-22). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale nel 2020 sono state 1.538, in aumento rispetto a entrambi gli anni precedenti (+259, +333). Con riferimento al totale rilevato a livello nazionale gli aumenti sono da attribuire ai soli infortuni in occasione di lavoro (+403, +438), mentre le denunce di infortunio in itinere sono diminuite sia rispetto al 2018 (144 casi in meno), sia al 2019 (-105).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In occasione di lavoro	Lombardia	127	13,97%	129	14,76%	274	20,88%
				1,57%		112,40%	
	Italia	909	100,00%	874	100,00%	1.312	100,00%
				-3,85%		50,11%	
In itinere	Lombardia	63	17,03%	58	17,52%	36	15,93%
				-7,94%		-37,93%	
	Italia	370	100,00%	331	100,00%	226	100,00%
				-10,54%		-31,72%	
Totale	Lombardia	190	14,86%	187	15,52%	310	20,16%
				-1,58%		65,78%	
	Italia	1.279	100,00%	1.205	100,00%	1.538	100,00%
				-5,79%		27,63%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 77.801, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-1,35%), sia al 2019 (-0,18%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2020 è in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 10,79% e del 9,74%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In occasione di lavoro	Lombardia	64.735	18,16%	64.214	18,19%	70.220	20,82%
							9,35%
	Italia	356.475	100,00%	353.006	100,00%	337.209	100,00%
							-4,47%
In itinere	Lombardia	14.130	22,02%	13.729	21,89%	7.581	19,93%
							-44,78%
	Italia	64.158	100,00%	62.719	100,00%	38.029	100,00%
							-39,37%
Totale	Lombardia	78.865	18,75%	77.943	18,75%	77.801	20,73%
							-0,18%
	Italia	420.633	100,00%	415.725	100,00%	375.238	100,00%
							-9,74%

Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 71.761, in aumento del 4,87% rispetto al 2018 e del 5,31% rispetto al 2019; in diminuzione invece gli infortuni accertati positivi con menomazioni (5.872, -43,06% rispetto al 2018, -39,34% rispetto al 2019). Anche a livello nazionale l'andamento rilevato evidenzia diminuzioni: gli infortuni accertati positivi senza menomazioni sono in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 3,95% e del 3,42%; gli infortuni accertati positivi con menomazioni del 42,31% e del 39,97%. Gli infortuni accertati positivi con esito mortale in Lombardia sono stati 168, in aumento rispetto ai 121 casi accertati nel 2018 (+47) e ai 120 casi del 2019 (+48). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono passati dai 777 casi del 2018 ai 799 del 2020 (+22 casi).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In assenza di menomazioni	Lombardia	68.431	19,85%	68.143	19,88%	71.761	21,67%
							5,31%
	Italia	344.718	100,00%	342.811	100,00%	331.092	100,00%
							-3,42%
Con menomazioni	Lombardia	10.313	13,73%	9.680	13,41%	5.872	13,55%
							-39,34%
	Italia	75.138	100,00%	72.209	100,00%	43.347	100,00%
							-39,97%
Esito mortale	Lombardia	121	15,57%	120	17,02%	168	21,03%
							40,00%
	Italia	777	100,00%	705	100,00%	799	100,00%
							13,33%
Totale	Lombardia	78.865	18,75%	77.943	18,75%	77.801	20,73%
							-0,18%
	Italia	420.633	100,00%	415.725	100,00%	375.238	100,00%
							-9,74%

Nel 2020 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 2.210.955 pari, in media, a 98 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e a 23 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 88 (infortuni con menomazioni) e 23 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In assenza di menomazioni	Lombardia	975.692	18,06%	980.450	17,76%	1.635.254	21,54%
				0,49%		66,79%	
	Italia	5.402.751	100,00%	5.522.092	100,00%	7.592.304	100,00%
				2,21%		37,49%	
Con menomazioni	Lombardia	1.044.063	14,43%	960.678	14,13%	573.207	15,02%
				-7,99%		-40,33%	
	Italia	7.233.833	100,00%	6.797.111	100,00%	3.815.304	100,00%
				-6,04%		-43,87%	
Esito mortale	Lombardia	350	6,18%	416	10,93%	2.494	28,36%
				18,86%		499,52%	
	Italia	5.664	100,00%	3.807	100,00%	8.793	100,00%
				-32,79%		130,97%	
Totale	Lombardia	2.020.105	15,98%	1.941.544	15,76%	2.210.955	19,37%
				-3,89%		13,88%	
	Italia	12.642.248	100,00%	12.323.010	100,00%	11.416.401	100,00%
				-2,53%		-7,36%	

Malattie professionali

In Lombardia nel 2020 sono state protocollate 2.466 denunce di malattia professionale, in diminuzione del 39,97% rispetto al 2018 e del 40,35% rispetto al 2019. A livello nazionale il dato è in calo del 24,40% rispetto al 2018 e del 26,55% rispetto al 2019. I casi riconosciuti sono stati 884, pari al 5,56% del dato nazionale (15.886), in diminuzione del 51,96% rispetto al 2018 e del 48,60% rispetto al 2019. A livello nazionale il dato mostra diminuzioni rispetto a entrambi gli anni precedenti, rispettivamente del 40,17% e del 38,33%.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2018		2019		2020	
Denunciate	Lombardia	4.108	6,91%	4.134	6,75%	2.466	5,49%
				0,63%		-40,35%	
	Italia	59.461	100,00%	61.201	100,00%	44.955	100,00%
				2,93%		-26,55%	
Riconosciute	Lombardia	1.840	6,93%	1.720	6,68%	884	5,56%
				-6,52%		-48,60%	
	Italia	26.552	100,00%	25.759	100,00%	15.886	100,00%
				-2,99%		-38,33%	

Le 2.466 malattie professionali denunciate nel 2020 hanno interessato 1.922 lavoratori, a 739 dei quali (il 38,45% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2020 si sono rilevate 44.955 malattie denunciate che hanno coinvolto 31.433 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 38,06%.

Tabella 3.2 – Anno 2020 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Lombardia	Lavoratori	739	38,45%	1.139	59,26%	44	2,29%	1.922	100,00%
	Casi	884	35,85%	1.532	62,12%	50	2,03%	2.466	100,00%
Italia	Lavoratori	11.962	38,06%	18.257	58,08%	1.214	3,86%	31.433	100,00%
	Casi	15.886	35,34%	27.574	61,34%	1.495	3,33%	44.955	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Lombardia nel 2020 sono state 155, 39 in meno rispetto al 2018 (194) e 27 in meno rispetto al 2019 (182). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito, passando da 1.424 casi del 2018 a 912 del 2020 (-35,96%).

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2018		2019		2020	
Lombardia		194	13,62%	182	16,01%	155	17,00%
				-6,19%		-14,84%	
Italia		1.424	100,00%	1.137	100,00%	912	100,00%
				-20,15%		-19,79%	

Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2020 nei confronti di infortunati residenti in Lombardia sono state 7.698, in diminuzione sia rispetto al 2018 (-57,98%), sia al 2019 (-36,15%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione del 32,12% rispetto al 2018 e del 30,33% rispetto al 2019.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2018		2019		2020	
Lombardia	Infortuni	18.208	99,39%	11.961	99,20%	7.652	99,40%
				-34,31%		-36,03%	
	Malattie professionali	111	0,61%	96	0,80%	46	0,60%
				-13,51%		-52,08%	
	Totale	18.319	100,00%	12.057	100,00%	7.698	100,00%
				-34,18%		-36,15%	
Italia	Infortuni	651.567	94,02%	632.243	93,63%	439.528	93,44%
				-2,97%		-30,48%	
	Malattie professionali	41.409	5,98%	42.990	6,37%	30.874	6,56%
				3,82%		-28,18%	
	Totale	692.976	100,00%	675.233	100,00%	470.402	100,00%
				-2,56%		-30,33%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 237, 25 in meno rispetto al 2018 (262) e 31 in meno rispetto al 2019 (268). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.203 nel 2018 a 986 nel 2020 (-217).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2018		2019		2020	
Lombardia	262	21,78%	268	23,37%	237	24,04%
			2,29%		-11,57%	
Italia	1.203	100,00%	1.147	100,00%	986	100,00%
			-4,66%		-14,04%	

Nel triennio 2018-2020 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono passati da 306 a 329 (+7,52%). In Italia nel 2020 i progetti sono stati complessivamente 1.275, 276 in meno rispetto al 2018 (-17,79%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2018		2019		2020	
Lombardia	306	19,73%	456	29,31%	329	25,80%
			49,02%		-27,85%	
Italia	1.551	100,00%	1.556	100,00%	1.275	100,00%
			0,32%		-18,06%	

Nel 2020 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 13,4 milioni, in aumento dell'88,77% rispetto al 2018 e in calo del 35,66% in confronto al 2019. L'andamento è in linea con quello rilevato a livello nazionale, che evidenzia una spesa di € 52,8 milioni nel 2018, € 136,6 milioni nel 2019 e € 86,9 milioni nel 2020.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2018		2019		2020	
Lombardia	Produzione	3.982	56,16%	17.029	81,85%	9.065	67,72%
				327,65%		-46,77%	
	Acquisto	3.109	43,84%	3.776	18,15%	4.321	32,28%
				21,45%		14,43%	
	Totale	7.091	100,00%	20.805	100,00%	13.386	100,00%
				193,40%		-35,66%	
Italia	Produzione	18.762	35,48%	101.771	74,49%	54.645	62,88%
				442,43%		-46,31%	
	Acquisto	34.116	64,52%	34.852	25,51%	32.255	37,12%
				2,16%		-7,45%	
	Totale	52.878	100,00%	136.623	100,00%	86.900	100,00%
				158,37%		-36,39%	

Importi in migliaia di euro

Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2020 sono state controllate in Lombardia 1.194 aziende di cui 1.012, ossia l'84,76%, sono risultate irregolari. Il dato è 1,82 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (86,57%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 16,3 milioni di premi omessi, il 39,29% in meno rispetto al 2018 e il 6,00% in più rispetto al 2019. A livello nazionale si è registrato un calo del 27,96% rispetto al 2018 e un aumento del 6,28% rispetto al 2019.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2018		2019		2020	
Lombardia	Aziende ispezionate	3.305	20,88%	3.399	21,93%	1.194	15,95%
				2,84%		-64,87%	
	Aziende non regolari	2.870	20,29%	2.927	21,17%	1.012	15,61%
				1,99%		-65,43%	
	Premi omessi accertati	26.842	21,28%	15.372	17,98%	16.295	17,94%
				-42,73%		6,00%	
Italia	Aziende ispezionate	15.825	100,00%	15.500	100,00%	7.486	100,00%
				-2,05%		-51,70%	
	Aziende non regolari	14.142	100,00%	13.829	100,00%	6.481	100,00%
				-2,21%		-53,13%	
	Premi omessi accertati	126.109	100,00%	85.488	100,00%	90.853	100,00%
				-32,21%		6,28%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Lombardia sono state 22.625, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-25,41% rispetto al 2018, -5,04% rispetto al 2019). Sono stati erogati 14.263 servizi, di cui 8.988 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 2,0 milioni. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2020 sono diminuiti in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 27,89% e del 5,03%, mentre il fatturato è calato del 29,76% rispetto al 2018 e del 4,34% rispetto al 2019.

Tabella 5.2 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2018		2019		2020	
Lombardia	Servizi richiesti	30.334	18,06%	23.827	18,69%	22.625	18,68%
				-21,45%		-5,04%	
	Servizi resi	16.282	16,03%	14.742	18,09%	14.263	20,56%
				-9,46%		-3,25%	

	Servizi richiesti e resi	11.217	14,71%	10.623	18,33%	8.988	17,50%
				-5,30%		-15,39%	
	Fatturato	2.004	14,79%	1.636	16,44%	1.947	20,45%
				-18,36%		19,01%	
Italia	Servizi richiesti	167.936	100,00%	127.513	100,00%	121.097	100,00%
				-24,07%		-5,03%	
	Servizi resi	101.557	100,00%	81.487	100,00%	69.382	100,00%
				-19,76%		-14,86%	
	Servizi richiesti e resi	76.275	100,00%	57.949	100,00%	51.365	100,00%
				-24,03%		-11,36%	
	Fatturato	13.554	100,00%	9.952	100,00%	9.520	100,00%
				-26,58%		-4,34%	

Importi in migliaia di euro

Nel numero dei servizi richiesti sono comprese tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi.

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2020 dalla Direzione regionale Lombardia. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi" e "Progetti".

Interventi per l'integrazione e il reinserimento delle persone con disabilità: "Fare squadra, non solo nello sport"



Migliorare la capacità di intervento a favore dell'integrazione e del reinserimento delle persone con disabilità. Queste le finalità della giornata formativa che si è svolta a Milano il 29 gennaio 2020, organizzata dalla sede lombarda del Cip (Comitato italiano paralimpico) e dalla Direzione regionale Inail Lombardia. Nel corso del convegno sono stati, tra l'altro, presentati i risultati ottenuti nel 2019 sul territorio lombardo e le proposte 2020, con chiarimenti sulle procedure di avviamento allo sport, anche in relazione alle differenti disabilità. Sono seguite le testimonianze di due atleti paralimpici lombardi: Kelmend Cekaj campione paralimpico italo-albanese di tiro con l'arco e Giuseppe Visotti sportivo amatoriale, avviato a diverse discipline per facilitare il suo reinserimento sociale, nonché membro del gruppo Ama di auto mutuo aiuto costituito grazie a un progetto Inail (ex Titolo IV circ.61/2011).

Campus di sci alpino



Il 15 e 16 febbraio 2020 si è svolto al Passo della Presolana il campus promozionale di sci alpino promosso dalla Direzione regionale Inail Lombardia e dal Comitato italiano paralimpico regionale. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di presentare agli assistiti Inail lo sci alpino per dar modo ai partecipanti di sperimentare questa disciplina come sport accessibile. Sono state date lezioni teoriche a cura di formatori del settore e lezioni pratiche sulle piste della Presolana con i maestri della locale scuola sci.

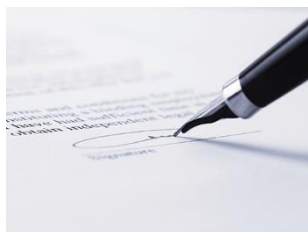
Webinar sul tema "Formazione e sicurezza 4.0: la reale evoluzione virtuale"



L'evento "Formazione e sicurezza 4.0: la reale evoluzione virtuale", organizzato dall'Ente unificato formazione e sicurezza, si è svolto esclusivamente *online* il 26 maggio 2020, nell'ambito della III edizione della Milano *Digital Week*, promossa dal Comune di Milano. Le nuove tecnologie digitali nel settore delle costruzioni, i processi formativi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e la diffusione della cultura della sicurezza sono stati i temi al

centro del *webinar*, nel corso del quale sono stati approfonditi numerosi argomenti: l'impatto delle tecnologie digitali nel settore edile con particolare riferimento ai processi produttivi d'impresa; le piattaforme di filiera; *digiplace* e *bimrel*; innovazione digitale nel mercato delle costruzioni; realtà aumentata e *smartglasses*, la nuova frontiera del supporto remoto nell'edilizia; l'addestramento in realtà virtuale per l'edilizia; giochiamo con le costruzioni? Diffondere la cultura della sicurezza attraverso i *serious game*; l'introduzione delle innovazioni digitali nell'offerta formativa Esem-cpt.

Protocollo d'intesa tra Direzione regionale Inail Lombardia e Istituti di Patronato



L'accordo siglato il 4 giugno 2020 è il punto di arrivo di un percorso che ha visto nel corso degli anni consolidarsi la collaborazione tra l'Istituto e gli Enti firmatari, a livello nazionale, regionale e territoriale, con l'obiettivo comune di accrescere la qualità delle prestazioni nei confronti degli assistiti Inail. L'utilizzo pieno del canale telematico per lo scambio di dati, il confronto e le sinergie per la tutela dei lavoratori colpiti da malattia professionale, in particolare dalla "malattia-infortunio" (Covid-19), e i tavoli tecnici con medici e professionisti, sono i punti più qualificanti dell'accordo. Prevista, inoltre, la collaborazione tra Inail e Patronati per far conoscere le prestazioni erogate dall'Istituto e sviluppare iniziative finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro.

Prime cure Inail a supporto dei servizi sanitari in Lombardia



La Direzione regionale Inail Lombardia ha avviato 9 nuovi ambulatori prime cure, per garantire assistenza agli infortunati e ai tecnopatici e assicurare agli assistiti la possibilità di ottenere direttamente dal medico Inail prescrizioni specialistiche e diagnostiche con strumentazione all'avanguardia, alleggerendo il lavoro dei medici di medicina generale e accelerando il percorso di guarigione del lavoratore. L'ampliamento delle prestazioni sanitarie è stato intrapreso anche per potenziare il servizio e la tutela prevista dall'articolo 42 del decreto legge "Cura Italia" (dl n. 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020), che prevede la presa in carico e la tutela dell'infortunato nei casi accertati di malattia-infortunio Covid-19. Le discipline specialistiche fornite, in via prioritaria, sono chirurgia, infettivologia, ortopedia, medicina interna, medicina del lavoro, medicina legale, pneumologia e psichiatria.

Protocollo d'intesa finalizzato al potenziamento della sicurezza sul lavoro nella provincia di Monza e della Brianza



Con il protocollo siglato, tra gli altri, da Inail sede di Monza, Regione Lombardia, Provincia di Monza e della Brianza, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Monza e Ispettorato territoriale del Lavoro di Milano-Lodi il 27 luglio 2020 le parti si sono impegnate a realizzare un'attività di analisi condivisa dei dati disponibili relativi agli infortuni e agli incidenti sul lavoro occorsi nella provincia, tenendo conto anche dell'andamento economico, dei livelli occupazionali, nonché delle tipologie contrattuali e dei livelli di formazione dei lavoratori coinvolti. Prevista, inoltre, la promozione di iniziative rivolte ai lavoratori e ai datori di lavoro finalizzate ad accrescere la cultura della sicurezza e a promuovere il ruolo degli attori della prevenzione, con particolare attenzione ai settori delle costruzioni, del manifatturiero e dei servizi e a potenziare da parte degli Enti preposti a svolgere funzioni di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale, sopralluoghi congiunti finalizzati al presidio e controllo del territorio.

Webinar "Bando Isi Agricoltura 2019/2020"



La Direzione regionale Inail Lombardia, in collaborazione con la Direzione territoriale di Brescia insieme all'Università degli Studi di Brescia e con il contributo dell'Ordine degli ingegneri di Brescia, del Collegio interprovinciale dei periti agrari di Brescia, Cremona, Mantova e Sondrio e dell'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Brescia ha organizzato il 15 settembre 2020 un convegno per illustrare il bando Isi agricoltura 2019-2020. Nel corso dell'evento, realizzato in presenza e trasmesso in *streaming* per garantire la partecipazione di tutti gli interessati nel rispetto delle linee guida per l'emergenza Covid-19, sono state presentate le opportunità che la ricerca e l'Università quotidianamente mettono in campo per garantire la sicurezza e la sostenibilità del settore agricolo italiano, permettendo di rappresentare l'eccellenza del made in Italy nel mondo agroalimentare.

Incontro di approfondimento OT23 anno 2021 settore delle costruzioni



Il 29 settembre 2020 si è tenuto un incontro di approfondimento sull'applicazione dell'articolo 23 delle modalità per l'applicazione delle tariffe, organizzato dalla Direzione regionale Inail Lombardia, in collaborazione con Assimpredil Ance ed Ance Lombardia dedicato alle aziende del settore delle costruzioni.

Webinar "Giornata della sicurezza in edilizia 2020"



Il 23 ottobre 2020 si è svolta l'XI edizione della "Giornata sicurezza cantieri" promossa da Ance Cremona, Ats-Val Padana, Itl-Ispettorato territoriale di Milano Lodi e di Cremona, con l'Ente scuola edile cremonese-CPT e con il patrocinio, tra gli altri, della Direzione regionale Inail Lombardia, con la partecipazione di Inail sede di Cremona. Gli interventi in programma hanno affrontato diversi aspetti relativi alla pandemia nel mondo del lavoro, con particolare riguardo al settore delle costruzioni. Tra gli argomenti oggetto di approfondimento, la tutela Inail e i prodotti informativi messi a disposizione dall'Istituto, le attività di controllo nei luoghi di lavoro da parte di Ats-Val Padana e Itl territoriale e l'evoluzione della formazione sulla sicurezza nel contesto attuale. L'incontro, che ha previsto il riconoscimento di crediti formativi da parte degli ordini professionali, si è svolto in modalità *webinar*.

Campus promozionale per la vela accessibile



Il campus promozionale di vela accessibile si è svolto nel mese di ottobre 2020 presso la struttura sportiva e ricettiva di "Campione Univela" a Campione del Garda, in provincia di Brescia. Durante i quattro giorni del corso di vela i partecipanti hanno alternato le lezioni teoriche con la pratica della navigazione. Inoltre, è stato possibile sperimentare anche altre discipline sportive come il tiro con l'arco, il tennis da tavolo e le freccette.

Il Campus di vela è una iniziativa all'interno del Piano quadriennale Inail/Cip-Comitato italiano paralimpico 2018-2021 per la promozione della pratica sportiva, piano che ha previsto nel 2020 diverse iniziative, alcune delle quali soppresse per l'emergenza sanitaria.

Webinar: "Gli sconti Inail per la prevenzione"



Il 28 ottobre 2020 si è svolto il *webinar* dedicato alle tematiche legate alla prevenzione e alla sicurezza sul lavoro e ai conseguenti vantaggi applicabili al premio Inail. L'evento è stato promosso dalla Direzione regionale Inail Lombardia, in collaborazione con Confindustria Lombardia e Assolombarda. Un particolare approfondimento è stato riservato al modulo OT23, quale strumento per accedere agli sconti Inail per l'anno 2021.

Webinar: "Sicurezza e tutela degli operatori nei cantieri edili durante l'emergenza Covid-19"



La sicurezza nel settore dell'edilizia nel contesto emergenziale è stato il tema centrale dell'evento svolto il 12 novembre 2020 a Milano. Proposto dalla Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche, nell'ambito dell'accordo tra *Enterprise Europe Network*, la rete europea a sostegno della competitività delle imprese e dall'Agenzia europea per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'evento è stato patrocinato dalla Direzione regionale Inail Lombardia, con la collaborazione dell'Associazione per la sicurezza dei lavoratori e di Ats-Città metropolitana di Milano. Il *webinar* è stato un'occasione di dialogo e di confronto tra gli operatori del settore e le istituzioni competenti per condividere i comportamenti virtuosi. Con la riapertura dei cantieri edili è importante affrontare gli aspetti del nuovo rischio legato all'emergenza Covid-19 e analizzare le buone pratiche da mettere in atto in questo periodo così complesso. Tra i temi oggetto di approfondimento si evidenziano la tutela Inail, i dati relativi alle denunce all'Istituto dei contagi da Covid-19 e i prodotti informativi realizzati e messi a disposizione dall'Istituto.

Webinar - "Gli sconti Inail per la prevenzione OT23 anno 2021"



L'evento digitale organizzato dalla Direzione regionale Inail Lombardia, in collaborazione con l'Associazione nazionale consulenti del lavoro - Unione provinciale di Milano e Ordine degli Ingegneri di Pavia, si è svolto il 24 novembre 2020. Tema principale dell'evento è stato approfondire e analizzare lo strumento per accedere agli sconti Inail per la prevenzione (OT23) per l'anno 2021.

Inail e Univerlecco: progetti per il recupero di persone con disabilità da lavoro



Si è svolto il 25 novembre 2020, in modalità *call conference*, il "*kick-off meeting*" che ha sancito l'avvio ufficiale di quattro nuovi progetti di ricerca frutto della collaborazione tra Inail, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Politecnico di Milano in seno alla convenzione attuativa firmata nel 2015 con Regione Lombardia, Politecnico di Milano e Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR che ha dato avvio al "Polo Integrato della Ricerca" di Lecco. I nuovi progetti - FESleg, ADJOINT, Rip@rto e proFIL - di durata triennale, hanno l'obiettivo di ricercare soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative per infortunati con lesione midollare o amputazione.

Webinar – "L'impatto dell'industria 4.0 sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori"



L'iniziativa svoltasi il 26 novembre 2020 a Milano, con la collaborazione di *Made Competence Center* - Politecnico di Milano, s'inserisce tra gli eventi di promozione della campagna europea per la salute e la sicurezza sul lavoro. L'introduzione delle tecnologie digitali ha rivoluzionato radicalmente i processi produttivi del manifatturiero, con nuove modalità di interazione tra risorse umane e macchinari, con la gestione e la manutenzione dell'intera linea produttiva affidate a *software* con la supervisione di nuove figure professionali specializzate. Tra gli interventi la presentazione della nuova campagna europea, a cura di Inail come *Focal Point* Italia di *Eu-Osha*, e un approfondimento a cura di Inail Sovrintendenza sanitaria regionale sull'evoluzione delle malattie professionali tutelate dall'Istituto, in particolare quelle a carico dell'apparato muscolo scheletrico, e sulla loro incidenza nel territorio lombardo.

Webinar – "Imprese resilienti: quali approcci e quali strumenti per fronteggiare l'emergenza"



Il 10 dicembre 2020 si è svolto a Milano un evento promosso da Fast - Federazione delle associazioni scientifiche e tecnologiche, con Innovhub, Cna Lombardia e Unioncamere Emilia Romagna, con il patrocinio della Direzione regionale Inail Lombardia sui nuovi modelli organizzativi, la riqualificazione e la corretta informazione per ambienti di lavoro sani e sicuri anche durante la pandemia da Covid-19. Nell'ambito delle iniziative per la campagna europea per la salute e la sicurezza sul lavoro, il *webinar* ha raccolto le testimonianze di imprese piccole che hanno colto l'occasione del cambiamento proprio durante la pandemia da Covid-19.

Industria 4.0, presentata la Fabbrica didattica del *Competence center* MADE



MADE, il *Competence center* lombardo per l'Industria 4.0, il 10 dicembre 2020 ha presentato la propria Fabbrica didattica di 2.500 metri quadrati a Milano, nel quartiere della Bovisa, per mostrare in anteprima le attività da svolgere al suo interno, attraverso alcuni casi d'uso. Costituito nel gennaio 2019, grazie a un investimento di 22 milioni di euro e al supporto del Ministero per lo Sviluppo economico, con il Politecnico di Milano come capofila e l'Inail tra i suoi soci fondatori, MADE raggruppa 48 partner tra università, *provider* tecnologici, consulenti, integratori di sistema ed esperti della formazione, con l'obiettivo di aiutare e sostenere le piccole e medie imprese del settore

manfatturiero lungo il percorso della transizione tecnologica.

Webinar – “L’Inail e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità”



In occasione della “Giornata internazionale delle persone con disabilità”, la sede territoriale dell’Inail di Como ha proposto un intervento formativo in edizione digitale dal titolo “L’Inail e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità”. L’iniziativa, promossa dal Collocamento mirato provinciale, si inserisce nell’ambito del progetto “Aziende inclusive: percorsi di formazione rivolti a responsabili, *tutor* aziendali e colleghi di lavoro del personale con disabilità e operatori per la formazione e il lavoro della Rete Provinciale ambito Disabilità”.

Webinar - "Il modello OT23 - Anno 2021"



Il *webinar*, svoltosi il 18 dicembre 2020, ha avuto lo scopo di approfondire la conoscenza dello strumento per accedere agli sconti Inail per la prevenzione OT23 per l’anno 2021 da parte degli ingegneri, analizzando le novità e le modalità di presentazione del Modello OT23. Tra gli argomenti del seminario, dedicato a Rsp/Aspp Csp/Cse e formatori in materia di sicurezza anche la presentazione del Protocollo d’intesa tra Ordine degli ingegneri della provincia di Milano e Direzione regionale Inail Lombardia.

Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2021

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2020 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2021.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2020

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione “per età”

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: *p* nell'intervallo [1-5%];
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: *p* nell'intervallo [6-15%];
3. “menomazioni di entità media inferiore”: *p* nell'intervallo [16-25%];
4. “menomazioni di entità media superiore”: *p* nell'intervallo [26-50%];
5. “macro menomazioni permanenti”: *p* nell'intervallo [51-85%];
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, in *franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale *p* (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di *p* (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegato al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio oneroso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013